• 6.4.1 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

## Descrizione del tipo di intervento

L'intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole assicurando un carattere di innovatività in particolare per quelle attività previste dall'Accordo di Partenariato. La diversificazione aziendale permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

La sottomisura sostiene le seguenti azioni:

- Investimenti in attività finalizzate all'agriturismo compresa la ristorazione;
- Investimenti finalizzati alle attività di catering, trasporto locale, servizi di gestione del verde, servizi per le aree protette effettuate nell'ambito dell'impresa agricola;
- Investimenti per attività didattiche e sociali;
- Investimenti per attività artigianali effettuati all'interno dell'impresa agricola;
- Investimenti per servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata, potatura di alberature stradali, ecc.);
- Investimenti per la produzione di energia, al fine della vendita, derivante da fonti rinnovabili impiegando solo residui colturali o reflui zootecnici.

La presenza di imprese vitali e operanti in settori diversificati ma integrati tra loro costituisce uno degli obiettivi del piano poiché contribuisce a rafforzare le economie rurali, a valorizzare le conoscenze e le produzioni locali attraverso l'offerta di beni e servizi sia sul mercato locale, sia sui mercati nazionali ed internazionali. Inoltre, contribuisce a migliorare la qualità della vita delle comunità locali ed in particolare la rivitalizzazione del mercato del lavoro nelle aree rurali per i giovani, le donne e disoccupati derivanti dalla chiusura di imprese legata alla crisi. L'azione tiene, altresì conto, del ruolo centrale di attivatore dell'economia rurale dell'agricoltura e, quindi, sostiene attività che valorizzano le produzioni delle aziende agricole, o che vengono realizzate all'interno di aziende agricole.

Ai fini del presente intervento, per attività extra-agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.

L'intervento potrà essere complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una integrazione di Misure (progetti integrati collettivi, aziendali, di cooperazione) al fine di favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Contributo in conto capitale concesso in conformità delle regole de minimis

### Collegamenti con altre normative

Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

Disposizioni inerenti l'articolo 2135 del Codice civile "imprenditore agricolo".

Rispetto delle norme di cui al D.Lgs n. 387/2003; D MiSE del 10/09/2010, D.Lgs n. 28/2011, nonché dei provvedimenti amministrativi che regolamentano l'erogazione degli incentivi al funzionamento degli impianti che producono energia elettrica approvati con D. MiSE 6 luglio 2012.

Regolamento 1305/2013, articolo 45.

#### Beneficiari

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile italiano.

### Costi ammissibili

Sono costi ammissibili all'operazione le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013 ed in particolare le seguenti spese funzionali alla diversificazione in attività extraagricole:

- 1. ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili;
- 2. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature;
- 3. acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- 4. spese generali collegate alle spese di cui ai punti 1 e 2 precedenti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità non superiori al 10%.

#### Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- 1. elaborare un piano di sviluppo dell'impresa su un periodo di 5 anni nel quale dettagliare il quadro degli investimenti ed i vantaggi conferiti all'azienda agricola;
- 2. impegnarsi a mantenere le attività extra agricole presentate per un periodo di 5 anni dall'entrata a regime delle attività e dal completamento del di sviluppo;
- 3. attività mirate a produrre prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
- 4. rispettare le condizioni ed i limiti previsti dalle normative vigenti per le attività presentate;
- 5. gli investimenti devono essere realizzati e detenuti all'interno dei beni fondiari in possesso dell'impresa.

## Solamente per le funzioni energetiche:

- 1. Produzione di energia da fonti rinnovabili impiegando esclusivamente reflui zootecnici e residui colturali (paglia, stocchi, ecc..);
- 2. Dimostrazione di capacità economiche adeguate a sostenere l'investimento e della

- disponibilità di reflui o residui colturali provenienti dalla propria azienda o da agricoltori locali (meno di 50 km);
- 3. Sono ammessi gli impianti la cui produzione di energia sia destinata alla vendita;
- 4. Sono ammessi gli impianti che abbiano potenza pari o inferiore a 1 MW;
- 5. Sono ammessi gli impianti che rispettino i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia

Gli impianti che producono energia elettrica a partire da biomasse devono utilizzare una quota minima dell'energia termica cogenerata (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 45%. Per gli impianti di sola produzione di energia termica vale il limite minimo, pari all'55%.

I contributi erogati per la produzione di energia dovranno rispettare le norme che regolano la cumulabilità con l'incentivazione al funzionamento dei medesimi impianti erogati a livello statale (D. Lgs. n. 28/2011)

### Principles with regards to the setting of selection criteria

I criteri di selezione saranno verificati dal comitato di sorveglianza ed inseriti nei bandi. L'attuazione avverrà per bandi pubblici. I principi che guideranno la definizione dei criteri di selezione sono:

- 1. redditività economico-finanziaria del piano di impresa nel tempo e, laddove pertinente, anche rispetto alla remuneratività degli investimenti;
- 2. qualità del piano aziendale e grado di innovazione degli investimenti proposti soprattutto rispetto alle politiche energetiche ed all'uso delle ICT;
- 3. localizzazione degli interventi in aree con maggiori svantaggi o montane;
- 4. opportunità di creazione di lavoro;
- 5. elementi relativi ai costi/benefici degli investimenti finanziati.

Il sistema di punteggio a supporto dei criteri di selezione prevedrà una soglia minima per l'accesso ai benefici.

# Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'intensità dell'aiuto è pari al 60% nelle aree montane; 40% nelle altre aree.

Agli aiuti previsti dal presente intervento si applicano le condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 "aiuti de minimis". L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi al beneficiario non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Vedi misura			

Misure di attenuazione
Vedi misura
Valutazione generale della misura
Vedi misura
Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso
Non pertinente
Informazioni specifiche della misura
Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013
Non pertinente
Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del
regolamento (UE) n. 1305/2013
I massimali sono quelli previsti dai pertinenti regolamenti sul de minimis. Il limite minimo è stabilito pari a 20.000 euro di contributo pubblico e questo in quanto con livelli di contributo inferiori non si avrebbe una vera incisività sull'avvio dell'attività e di contro si aumenterebbero di molto i costi legati alle istruttorie amministrative.
Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014
Non pertinente
Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014
Non pertinente
Sintesi dei requisiti del piano aziendale
Il piano deve contenere:

- 1. lo stato della situazione iniziale dell'azienda,
- 2. le tappe e gli obiettivi di sviluppo,
- 3. gli investimenti previsti;
- 4. i risultati attesi ed in particolare quelli in relazione alla creazione di nuove opportunità di lavoro;
- 5. i vantaggi per l'azienda agricola;
- 6. elementi relativi ai costi/benefici degli investimenti finanziati.

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

È prevista la possibilità di presentazione di progetti integrati attraverso i quali effettuare una domanda multipla a valere anche su altre misure ad investimenti o start-up.

### Settori di diversificazione interessati

Le attività extra agricole coperte dalla misura sono:

- 1. agriturismo, fattorie didattiche e sociali;
- 2. attività di catering, trasporto locale, servizi di gestione del verde, servizi per le aree protette;
- 3. attività artigianali;
- 4. attività energetiche;
- 5. servizi ambientali.